

Città di Novi Ligure
Bilancio di previsione per l'esercizio 2020
Relazione del Sindaco

Esaminare il bilancio di previsione dell'anno in corso nella seconda decade di agosto è il chiaro sintomo sia delle complessità procedurali della materia entrate comunali, sia delle difficili capacità di reazione degli organi centrali dello Stato alle situazioni di tensione finanziaria, in particolar modo quelle emergenziali generate dalla pandemia da Covid-19, dal momento che l'insorgere dell'attuale crisi sanitaria-pandemica non era oggettivamente prevedibile.

Aggiungasi poi che, se alla data odierna i termini per l'approvazione dei bilanci preventivi dei comuni sono stati differiti al 30 settembre dal Decreto Legge n. 34 del 15/5/2020, convertito in legge n. 17 del 17 luglio, ciò sta a significare che continua a permanere lo stato di profonda incertezza caratterizzante l'andamento delle entrate locali e delle disponibilità delle assegnazioni di risorse finanziarie del bilancio dello Stato. Ciò non può non ripercuotersi anche sul nostro ente.

La costruzione del bilancio di previsione che ci accingiamo a presentarvi risente non solo di tutte le vicende che la pandemia dovuta al Covid ha provocato nel nostro paese, ma anche di tutti gli obblighi derivanti dai rapporti che la precedente amministrazione ha assunto con le società partecipate, al fine di assicurare sì l'esecuzione dei servizi ritenuti necessari alla collettività, ma con una contrattualistica di durata temporale molto elevata, e ciò non ostante con contenuti tecnici di difficile interpretazione e con un impegno finanziario notevolissimo.

Abbiamo ottenuto in sede di approvazione del bilancio 2019 della nostra partecipata ACOS S.p.A. la distribuzione dell'utile del conto economico in ragione di 3 euro ad azione, e per effetto di tale aumento la dotazione del relativo capitolo è salita da 422.000,00 € a 633.000,00 €; tuttavia occorre rimarcare che il rapporto con gli enti e le società del "gruppo comune", ormai chiaramente strategico dal punto di vista economico e finanziario, è tale da provocare una prospettiva caratterizzata dalla necessità di aumento delle dotazioni del nostro bilancio destinato a soddisfare esigenze contrattuali sempre in crescita, sulla base di scelte che ci siamo trovate e che hanno la conseguenza di produrre evidenti stati di tensione nella parte corrente, imponendoci l'obbligo di procedere alla revisione ed alla riprogrammazione della nostra capacità di spesa fino ad incidere direttamente sui cittadini e sulle imprese.

E' innegabile poi che si è già registrata (e continua a permanere) una notevole riduzione delle entrate extratributarie, in particolare quelle riferite alla tipologia delle prestazioni di beni e servizi, cioè i proventi per l'esecuzione dei servizi che sono stati interrotti per effetto della pandemia, anche se in parte compensati dalla corrispondente diminuzione della spesa. Sul fronte delle entrate vengono grosso modo confermate le quantità del Fondo di solidarietà comunale in € 2.307.558,52. Ma per fronteggiare l'emergenza Covid viene disposto, ai sensi art. 106 del D.L.34/2020 convertito in Legge 77 del 17 luglio, un contributo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali di poco meno di 500.000,00 €, quale anticipo in attesa di ulteriore riparto. Tale riparto è stato disposto dal Ministero previa propria stima di perdita

di gettito di entrate proprie del comune (titolo I e III) pari a 1.901.807 assegnando ulteriori 940.977,00 euro, al momento non ancora inclusi nel bilancio di previsione. Saranno oggetto di variazione unitamente alla riduzione delle entrate proprie.

Si è poi in presenza di contributi a vario titolo, sia da parte dello Stato che da fondazioni private, destinati ai servizi resi necessari per la pandemia, nonché un contributo di solidarietà alimentare di € 149.960,04, che è già stato interamente utilizzato per la distribuzione dei buoni spesa avvenuta nei mesi di aprile e maggio, attraverso l'opera del C.S.P. ed i cui benefici effetti (se così si può dire!) sono ormai dimenticati.

Manca ancora all'appello la ripartizione, da effettuarsi a seguito del Decreto del Ministro dell'Interno, emanato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 34/2020, del fondo di dotazione previsto dall'art. 112 bis finalizzato al finanziamento di interventi di sostegno in favore dei comuni particolarmente colpiti dall'emergenza sanitaria (e in realtà con DPCM 8 marzo 2020 la provincia di Alessandria venne inserita tra le zone del Nord Italia interessate alle misure straordinarie di contenimento del contagio).

Tuttavia lo sforzo di mantenere indenne da aumenti significativi la parte dell'entrata che va ad incidere sui cittadini è stato tentato: tranne qualche modifica alle tariffe per le concessioni cimiteriali, per adeguarle agli importi attualmente praticati nelle realtà vicine a noi, nella restante parte sono state lasciate invariate la quasi totalità delle tariffe, in particolare quelle relative al sociale ed ai servizi resi in favore delle famiglie.

Per quanto attiene alla parte relativa ai tributi è rimasta immutata la previsione dell'addizionale IRPEF rispetto all'anno precedente, in attesa di previsioni sull'andamento dei redditi. Per l'IMU si è equiparata l'aliquota a suo tempo fissata per gli immobili concessi in locazione sulla base di contratti concordati, a quella vigente per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti entro il 1° grado.

Per la tassa sui rifiuti (TARI) secondo le disposizioni emanate dall'ARERA, viene predisposto il Piano Economico Finanziario (PEF) 2020 che in particolare comprende una previsione di costi (al netto di entrate per contributi e rimborsi) di 5.669.653.00 contro la previsione dell'emissione del Ruolo 2020 di 5.492.048,00, producendo pertanto una differenza in meno di 177.605,00 che, sempre secondo le prescrizioni di ARERA, dovrà essere coperta con l'emissione di un ruolo suppletivo di pari importo. Tuttavia qualora dovessero realizzarsi gli scenari pessimistici ipotizzati nella deliberazione di Giunta di approvazione del PEF 2020 iniziale, a tale cifra sarebbero da aggiungere altri 788.030,00 euro per un totale di 965.634 euro

Per l'esecuzione del nuovo sistema di raccolta differenziata Porta a Porta sono già iniziate le consegne a domicilio (gratuite) dei kit di nuovi contenitori e del materiale informativo, nella zona 7A (case sparse, Frazioni Barbellotta, Merella, Bricchetta e aree artigianali Cipian e Retail) e nella Zona 7B (ospedale, Via Raggio), con il progetto di proseguire a breve nelle altre zone. L'obiettivo che Comune e Gestione Ambiente si sono posti è di completare la maggior parte possibile delle attività entro la fine dell'anno in corso, tenendo anche conto che con il 2021 dovrà avvenire il passaggio al sistema di tariffazione puntuale.

Comunque la somma algebrica di tutte le previsioni dei titoli dell'entrata, rapportata a quella definitiva dell'esercizio 2019, porta ad una differenza in meno di 4.249.538,00 e se si mettono a confronto anche gli avanzi di amministrazione ed i fondi pluriennali vincolati, dei due esercizi, la differenza sale a 5.896.822,00. Tale differenza riportata in egual misura

anche nella parte destinata alla spesa per mantenere l'equilibrio, condiziona pesantemente le nostre capacità di intervento per l'anno in corso, soprattutto se si tien conto che nelle partite correnti, avanzo di amministrazione a parte, la differenza assume il valore di 1.319.568,00.

E' innegabile pertanto che sul fronte della spesa corrente riuscire a far quadrare i totali con le previsioni dell'entrata, così come ci risulta ad oggi, non è stato per nulla facile: ogni voce di spesa ritenuta indispensabile per la soddisfazione dei bisogni espressi dalla collettività è stata postata in termini ridottissimi dal punto di vista dell'efficienza della macchina comunale. Tuttavia, la circostanza di aver avuto la possibilità di approvare il rendiconto dell'esercizio 2019 nella seduta consiliare del 29 giugno di quest'anno, rappresenta un punto fermo importante, che ci offrirà la possibilità, dopo l'adozione del provvedimento che garantisca il permanere degli equilibri di bilancio (previsto entro il 30 settembre 2020 dalla legge n.77 del 17/7/20), di attingere all'avanzo disponibile per sopperire alle più importanti spese irripetibili. In questo bilancio attualmente risultano applicati 661.079,00 € di avanzo vincolato e destinato per fronteggiare spese il cui elenco analitico è presente nella nota integrativa della Giunta.

Sul fronte degli investimenti l'importo totale di 12.814.282,00 € vuole significare in primis l'attenzione particolare che l'amministrazione riserva agli edifici scolastici di proprietà (scuole materne, elementari e medie), prevedendo opere di adeguamento sismico ed efficientamento energetico da eseguirsi attraverso la concessione di contributo regionale, per passare ad opere interessanti le piste ciclabili, il superamento di barriere architettoniche e la manutenzione della viabilità cittadina, oltre ad opere per impianti sportivi, interventi per il patrimonio comunale, l'acquisto di automezzi e di PC per garantire il telelavoro.

E parliamo del patrimonio comunale; qual è la situazione degli immobili di proprietà, in particolare del patrimonio disponibile e quale dovrebbe essere per un corretto modo di gestirlo, non tanto per fare utili, ma soprattutto per garantire ordine ed equità nella gestione. Intanto lanciamo in questo periodo triennale 2020/22 un'operazione per trasformare la classificazione di parte degli immobili inserendoli nella categoria "disponibile" (vedi allegato al DUP). Questo non tanto per procedere all'alienazione, ma soprattutto per ottenere una gestione degli stessi più aderente ad una forma corretta di rapporti intercorrenti con gli eventuali utilizzatori. La classificazione nella parte "disponibile" ci permetterà di relazionarci più incisivamente con gli stessi: giuridicamente potremo trasformare gli atti per l'utilizzo degli immobili neo classificati da concessioni in veri e propri contratti di locazione, in perfetta aderenza alle regole del diritto privato, contribuendo a definire con maggiore chiarezza i reciproci rapporti, compresi gli oneri delle utenze e delle manutenzioni. Maggiore chiarezza nei rapporti vuol dire meno contenzioso, più certezza sulle competenze ed impegni reciproci, maggiore trasparenza degli oneri finanziari del bilancio, meno sorprese. Sarà senz'altro un compito gravoso del prossimo triennio, ma contiamo di giungere ad una più corretta e meno episodica assegnazione degli immobili ai soggetti che meritano l'attenzione dell'Amministrazione sulla base dell'utilità collettiva e dei servizi resi ai cittadini.

Al momento della compilazione della presente relazione, è stato emanato il D.L. 30/07/2020, n. 83, che ha prorogato *"lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"* fino al 15 ottobre del corrente anno. Questo comporta l'obbligo di assoggettarsi ad una serie di misure che interessano in particolare il mondo del lavoro, della scuola e della sanità. Le ripercussioni di

tale provvedimento non possono essere trascurate, sia per quanto attiene all'attività pratica degli uffici comunali (ancora in smart working fino al 15 ottobre), sia per quanto attiene all'operatività delle squadre destinate alla manutenzione del patrimonio comunale, disponibile ed indisponibile, dovendo provvedere a misure di protezione a favore dei lavoratori che prevedono maggior impegno di risorse rispetto alla normalità.

Ma, alla fine di queste brevi considerazioni, cerchiamo di rispondere ad una domanda che sorgerà spontanea ad un attento osservatore:

“che cosa vi proponete di fare con l'impianto di questo bilancio?”

Prima di tutto questo bilancio riflette un grande sforzo dell'amministrazione teso a fare ordine nell'intero sistema della finanza comunale (compresa la chiarezza nei rapporti con le partecipate); infatti era nostra intenzione effettuare tentativi di programmazione delle spese e delle entrate, tesi ad evitare che si dovesse confidare nell'avanzo di amministrazione. Ecco perché non eravamo riusciti a portare in approvazione il documento previsionale entro il 31 dicembre 2019. Purtroppo nessuno poteva prevedere che durante l'esercizio provvisorio si sarebbe scatenata la pandemia con tutti i problemi che ci hanno ostacolato anche nelle funzioni elementari. Ad oggi l'approvazione del bilancio di previsione risponde ad una esigenza delle strutture comunali e della collettività di avere un punto fermo da cui partire per ragionare sulle variazioni che si renderanno necessarie alla luce:

- della gravità della crisi economica dell'intero paese che si rifletterà sulle entrate proprie comunali;
- della quantificazione definitiva dei trasferimenti statali.

Con l'approvazione del bilancio riusciamo finalmente a superare i vincoli che la normativa prevede per l'esercizio provvisorio e pertanto pervenire ad una corretta gestione amministrativa che ci consenta di licenziare progetti gestionali elementari, quali ad esempio il potenziamento della manutenzione del patrimonio.

Un doveroso ringraziamento va riconosciuto ai funzionari dell'ufficio bilancio, che hanno con tenacia sopportato l'onere di arrivare ad una conclusione positiva della procedura di composizione dei documenti contabili, nonostante le comprensibili difficoltà del momento, ma senza dimenticare anche l'opera dei colleghi di ogni settore che è stato coinvolto nella definizione delle previsioni di spesa, anche in considerazione delle innegabili ristrettezza che abbiamo imposto per raggiungere l'obiettivo primario del pareggio.

Un ringraziamento anche all'Organo di Revisione, i cui componenti hanno contribuito a sciogliere dubbi interpretativi e vigilato assiduamente sulla correttezza delle scritture contabili e sulla veridicità dei dati contenuti.